

## **6 FEBBRAIO COBAS DAY**

### **DIRITTI SINDACALI PER TUTTI - BASTA CON LA CASTA**

Il nauseante degrado della politica partitica, gli schieramenti che simulano battaglie in Parlamento ma poi colludono quotidianamente nella gestione del potere, portano ad identificare il ceto partitico con una **casta** arrogante e indifferente ai bisogni dei cittadini/e. Ma c'è una altra casta con le stesse caratteristiche che, a differenza di quella politica, neanche si sottopone a votazioni nazionali per dimostrare almeno la propria rappresentatività formale: ed è quella potentissima e intoccabile rappresentata da **Cgil, Cisl, Uil che da decenni monopolizzano i diritti sindacali e nei luoghi di lavoro.**

Da anni ci battiamo con tutti i mezzi pacifici a nostra disposizione perché questo intollerabile regime termini. Finora, non ce l'abbiamo fatta: ma non pensiamo affatto ad arrenderci. Le iniziative di lotta che **partiranno dal 6 febbraio e che si ripeteranno mensilmente con un Cobas Day davanti a sedi governative** o di partiti di governo, mirano a restituire ai lavoratori/trici quei diritti di libertà di parola nei luoghi di lavoro, di rappresentanza, di trattativa, che sono stati annullati dalla oligarchia dei sindacati concertativi. **La rivendicazione fondamentale è la restituzione del diritto di assemblea in orario di servizio** per ogni sindacato e per ogni gruppo significativo di lavoratori/trici.

In generale, per una vera democrazia sindacale dovrebbero essere rispettati almeno i seguenti criteri:

1) la rappresentanza nazionale di categoria andrebbe stabilita mediante elezioni su liste nazionali, che consentano ad ognuno di votare per il sindacato che preferisce; 2) non raggiungere la rappresentatività e i conseguenti diritti in un'elezione non deve impedire a chi non la ottiene di riprovarci alla successiva, conservando i diritti di assemblea e propaganda nei luoghi di lavoro; 3) nelle elezioni delle RSU non ci devono essere quote garantite a nessuno, come invece avviene ora nel lavoro privato (33% assegnato ai confederali indipendentemente dai voti ottenuti); 4) alle elezioni a qualsiasi livello devono potere partecipare anche i precari in servizio; 5) i dipendenti nei luoghi di lavoro privato e i pensionati devono potersi iscrivere, mediante trattenuta in busta-paga, a qualsiasi sindacato, e non solo a quelli considerati "rappresentativi" dalla controparte; 6) ogni accordo, a carattere locale o nazionale, va sottoposto a referendum vincolante tra i lavoratori.

Questo insieme di elementari regole richiederebbe una legge sulla rappresentanza sindacale davvero democratica: ed essa resta per noi obiettivo fondamentale. Ma, **in tempi rapidi, almeno il diritto minimo di assemblea nei luoghi di lavoro in orario di servizio va garantito a tutti/e.**

**A CAGLIARI il primo PRESIDIO si terrà**

**mercoledì 6 febbraio 2008**

**dalle ore 17.00 alle 19.30**

**in P.zza Costituzione (pressi Bastione Sant Remy)**

partecipate tutte/i e informate le/i colleghe/i dell'iniziativa

**COBAS - Confederazione dei Comitati di Base**

**(Da affiggere all'ALBO SINDACALE e dare informazione al personale)**